

DELIBERAZIONE N. 16

OGGETTO: Sicurezza sociale in campo internazionale. Presenza dell'Istituto nell'ambito degli organismi e dell'attività internazionale

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 31 luglio 2000)

VISTO l'art. 3 del Decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479;

VISTO l'art. 17, comma 23, della Legge 15 maggio 1997 n. 127;

VISTO l'art. 4 del D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 5 del 18 aprile 2000, questo Consiglio ha approvato le linee di indirizzo per il Piano pluriennale dell'Istituto;

ATTESO che nell'ambito di tali indirizzi, particolare attenzione era stata dedicata ai temi internazionali mediante forme di partecipazione a livello comunitario atte a favorire un processo di conoscenza ed armonizzazione delle politiche previdenziali;

VERIFICATO che nelle linee di indirizzo ricorrono puntuali indicazioni atte a favorire una presenza sempre più diretta e politicamente qualificata a livello dei vertici decisionali attraverso la partecipazione diretta ad Organismi internazionali di sicurezza sociale;

PRESO ATTO della disponibilità dei rappresentanti dell'amministrazione, degli Enti e delle Casse nonché delle parti sociali di Francia, Germania e Gran Bretagna all'effettuazione di un Convegno internazionale - da tenersi in Italia nel prossimo autunno - che approfondisca gli aspetti più significativi dei sistemi di welfare;

VISTO il documento n. 22 presentato dal Presidente del CIV in data 25 luglio 2000, allegato alla presente deliberazione;

DELIBERA

- di approvare i contenuti espressi nell'allegato documento n. 22 presentato in data 25 luglio 2000 dal Presidente del CIV su proposta della Commissione Internazionale che forma parte integrante della presente deliberazione;

-di impegnare l'Istituto ad assumere le più idonee iniziative per potenziare le attività in campo internazionale. A tal riguardo si ritiene necessaria la preparazione di un Convegno internazionale, tra i principali Paesi della Comunità Europea, che approfondisca, con elementi conoscitivi diretti e dati aggiornati, gli aspetti più significativi dei sistemi di welfare;

-di invitare gli Organi di gestione a rendere più incisiva l'attività dell'INPS nella formulazione e nella partecipazione ai progetti finanziati dalla Comunità Europea ed in questo ambito, in occasione della prossima apertura di una sede di rappresentanza a Bruxelles da parte dell'INPDAP, di cogliere l'opportunità di un utilizzo sinergico tra i due Enti della medesima sede.

Visto
IL SEGRETARIO
(U. Fumarola)

Visto
IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Oggetto: sicurezza sociale in campo internazionale.

N° 22C.I.V.

Premessa

Nell'ambito delle linee di indirizzo tracciate dal piano triennale, assume una particolare rilevanza la questione della presenza dell'Istituto nell'ambito dei rapporti internazionali, in termini di iniziative, esperienze, visibilità e prestigio.

Infatti, le crisi sociali ed economiche di alcune regioni interessano, sempre più frequentemente, aree geografiche e paesi distanti e diversi per culture e tradizioni.

Le correnti migratorie, poco pianificabili per consistenza numerica oltre che per aree di provenienza, diventano fattori di nuove analisi che condizionano i risultati dei modelli macroeconomici, basati sulle analisi tradizionali dei dati demografici ed economici

Ne consegue che le politiche istituzionali e gli orientamenti dei centri di ricerca sono sempre più interconnesse e si sente maggiormente l'esigenza di sviluppare iniziative finalizzate alla predisposizione di progetti di solidarietà internazionale per favorire la creazione e lo sviluppo di sistemi di tutela sociale.

Ciò premesso, le attività dell'INPS in campo internazionale, attualmente separate per le competenze relative alle convenzioni internazionali, ai progetti dell'unione europea ed alle attività di rappresentanza negli organismi internazionali e contatti con le delegazioni dei paesi stranieri, richiedono una riconsiderazione sulle strategie e una nuova capacità di coordinamento, di utilizzo sinergico di professionalità e di scambio sistematico di esperienze.

ISSA INITIATIVE

L'iniziativa è stata attivata per un impegno dei membri dell' AISS, (di cui fa parte l' INPS), associazione internazionale che raggruppa Enti ed Istituzioni governative di più di 150 Paesi, che agiscono nel campo della previdenza, della sanità, dell' assistenza ecc..

ISSA initiative nasce dall'esigenza manifestata dai rappresentanti degli Enti di molti Paesi di avere una discussione approfondita sulle questioni più importanti oggi sul tappeto (sviluppo dei sistemi di

welfare pubblici e processi di modernizzazione, rapporto tra pubblico e privato, rapporto con le politiche fiscali ecc.)

Infatti le attività istituzionali dell'AISS attualmente non raggiungono e quindi non riescono a stimolare la partecipazione dei centri preposti alle decisioni politiche perché sono concentrate su attività di formazione e scambio di esperienze sulle strutture esistenti e funzionanti.

Per sopperire a tali esigenze, nel corso del mese di dicembre 99 in occasione del simposio internazionale di Roma, è stata lanciata l'ISSA INITIATIVE con lo scopo di promuovere un dibattito sulle politiche di previdenza sociale e sulle aspettative delle persone in termini di sicurezza sociale, in una situazione di costante cambiamento delle condizioni di lavoro e di incertezza economica.

In tale ambito l'ISSA INITIATIVE ha lanciato i seguenti progetti internazionali:

1. **livelli di copertura:** obiettivo principale del progetto è di determinare, quantificare ed analizzare i gruppi o le categorie di popolazione escluse totalmente o parzialmente dalle assicurazioni sociali per l'assenza di disposizioni legislative per mancanza di risorse o per inadeguatezza delle strutture;
2. **diritti alla sicurezza sociale:** analisi dei diritti individuali e garanzie nei confronti delle persone tutelate dalla sicurezza sociale, evoluzione dei diritti al welfare, procedure di gestione delle controversie, l'importanza delle garanzie finanziarie (reddito minimo garantito);
3. **una visione retrospettiva sull'andamento dei diritti acquisiti 1980-2000:** il progetto tende a confrontare i cambiamenti politici sull'ammontare e sull'estensione della protezione sociale (ammontare e durata delle indennità) analisi della gestione e della organizzazione delle amministrazioni dei regimi di sicurezza sociale;
4. **prospettive pubbliche e personali sull'adeguatezza della protezione sociale:** il progetto analizzerà i punti di vista contrastanti dei Governi nei confronti delle Parti Sociali su quello che è o che dovrebbe essere il livello di incidenza della spesa per la sicurezza sociale sul PIL;
5. **regolamentazione efficace dei regimi gestiti privatamente:** le strutture multipilastro che si fondano su programmi di protezione gestiti privatamente sono in crescita in molti paesi, il progetto tende a verificare le tutele legislative e le procedure che proteggono le scelte individuali dalla variabilità dei mercati finanziari o dalla affidabilità delle strutture preposte a gestire le risorse.

I risultati preliminari di queste importanti analisi saranno presentati alla ventisettesima Assemblea Generale dell'ISSA a Stoccolma nel settembre del 2001.

La conclusione dell'ISSA initiative sarà la presentazione ufficiale dei risultati finali in occasione di conferenza internazionale nel 2002 ospitata dallo Sviluppo delle Risorse Umane in Canada.

La scelta prioritaria ed il consenso generale del Comitato Direttivo è stata, momento posto sui progetti 1 "livelli di copertura" e 5 "regolamentazione efficace programmi gestiti privatamente".

Il Segretario

A giudizio del CIV, vanno ricercate le forme più adeguate per sostenere i progetti che vanno definendosi all'interno di questi filoni, nella considerazione che gli stessi, non rientrando nelle

attività istituzionali dell'Associazione, non possono essere finanziati con il flusso normale dei contributi associativi.

Le linee di indirizzo in tema di politiche internazionali

Si ritiene anche indispensabile partecipare allo sviluppo di questi temi, con progetti mirati dei quali l'INPS deve farsi carico direttamente.

Il nostro Paese, per la sua collocazione geografica e le tradizioni storiche costituisce un ponte ideale per tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

In tali aree geografiche le vicende geopolitiche degli ultimi dieci anni hanno determinato la scomparsa, la modificazione, la nascita di nuovi Stati con risultati spesso devastanti in termini di tutela sociale delle popolazioni.

La gracilità delle economie di queste Nazioni rende molto problematici i temi della sicurezza sociale ed i livelli di povertà inducono i soggetti ad affrontare i rischi dell' emigrazione clandestina.

Le leggi e le normative esistenti in questi paesi sono diverse e così anche il livello di maturazione dei sistemi di protezione sociale.

Con molti di questi paesi, anche quelli per i quali si prevede l'annullamento del debito, non esistono convenzioni, in qualche modo, confrontabili con i sistemi europei.

L'allargamento dell'area di collaborazione economica, il consolidamento di accordi di respiro pluriennale con la CEE, richiedono la estensione ed il consolidamento di forme e strutture di protezione sociale, coerenti con le politiche comunitarie.

Il ruolo dell' INPS, nell' ambito dei cambiamenti sociali in atto, dovrà necessariamente essere un ruolo da protagonista sul versante previdenziale, nel senso di partecipare a tali cambiamenti, mettendo a disposizione le proprie competenze e conoscenze.

Sul fronte dell'immigrazione, particolare cura dovrà essere prestata per la ricerca di intese per l'armonizzazione a livello comunitario delle politiche previdenziali nei confronti dei lavoratori extracomunitari e lo sviluppo di contatti con i paesi da cui provengono i più significativi flussi migratori per la verifica dei livelli di copertura dei sistemi di sicurezza sociale, laddove esistano e l'iniziativa per la definizione dei rapporti bilaterali in apposite convenzioni internazionali.

Un ulteriore problema è costituito dall'espansione dell'area comunitaria ad altri paesi quali la Polonia, l'Ungheria, la Turchia e gradualmente di Cipro, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia Lettonia, Lituania, Romania, Slovacchia, Slovenia ecc..

Si pone, quindi il problema di armonizzazione a livello europeo di normative ed iniziative per la tutela dei lavoratori che da extracomunitari si trasformano in lavoratori comunitarie

Il Segretario

Si potrebbe, in tale ambito, pensare alla stesura di una base comune di protocolli di intese convenzionali tra i paesi della comunità allargata per l'accesso ad una soglia di welfare svincolato dalle aree geografiche di residenza o di appartenenza.

Su queste due ultime problematiche si propone di costituire un gruppo di lavoro che avvalendosi dell'apporto consulenziale di Istituti di ricerca possa definire una proposta da discutere in occasione

dei prossimi incontri previsti con l'AISS ad Helsinki in occasione della riunione della commissione tecnica prevista per il prossimo Settembre.

00000

Al fine di rendere più incisiva l'attività dell'INPS, nell'ambito della formulazione e della partecipazione ai progetti finanziati dalla Comunità Europea, in occasione della prossima apertura di una sede di rappresentanza a Bruxelles da parte dell' INPDAP, si potrebbe esaminare la possibilità di una utilizzazione sinergica della Sede stessa tra i due Enti.

Il Segretario